

COMUNE DI CARPI
Assessorato alle Politiche Culturali
Archivio Storico
Il falco magico. La biblioteca dei ragazzi.
Scuola elementare "L. Gasparotto"

La Scuola Elementare di Fossoli: vita scolastica dal 1920 al 1950



Carpi 2003

Archivio Storico Carpi

COMUNE DI CARPI
Assessorato alle Politiche Culturali
Archivio Storico
Il falco magico. La biblioteca dei ragazzi.
Scuola elementare "L. Gasparotto"

La Scuola Elementare di Fossoli: vita scolastica dal 1920 al 1950

Carpi 2003

Archivio Storico Carpi

L'Officina della storia. Laboratorio di Storia Locale a.s. 2002/2003

Coordinamento : Emilia Ficarelli e Paola Borsari

A cura delle classi 4[^] sez. A/B

Ricercatrice : Lidia Venturini

Insegnanti: Antonella Ascari e Paola Vincenzi

Copertina: *La Scuola di Fossoli in epoca fascista*, proprietà privata

Premessa

Anche quest'anno, la nostra scuola elementare statale "L. Gasparotto" di Fossoli, ha partecipato al laboratorio di ricerca storica organizzato dall'Archivio Comunale di Carpi, in collaborazione con la Biblioteca.

Visto l'ottimo risultato raggiunto lo scorso anno, si è deciso di chiedere la loro collaborazione in qualità di esperti che possiedono competenze e professionalità adeguate all'attività che volevamo approfondire: "*Le origini della scuola di Fossoli*".

Il tema proposto non è stato casuale, ma la diretta conseguenza di un lavoro di ricerca, durato circa due mesi, al fine di allestire una mostra fotografica sulla scuola del passato, in occasione dell'inaugurazione della nuova ala scolastica, avvenuta il 30 Novembre 2002.

La proposta è stata accolta e subito abbiamo ricevuto ottime indicazioni su come procedere.

Si è deciso di svolgere il progetto nell'arco di due anni, suddividendo così gli argomenti da approfondire:

- Anno Scolastico: 2002/2003
Argomento: "*La vita scolastica dal 1920 al 1950*".
Documenti analizzati: Registri scolastici e diari degli insegnanti.
- Anno scolastico: 2003/2004
Argomento: "*L'edificio scolastico - dalla nascita ai nostri giorni*"
Documenti analizzati: (in via di definizione)

Per raccogliere i dati necessari al lavoro di ricerca storica, abbiamo chiesto la collaborazione del nostro Dirigente scolastico, Dott.ssa Emilia Durante del Monaco, che ci ha fornito l'autorizzazione ad

accedere all'Archivio Storico Scolastico della Direzione Didattica del 3° Circolo di Carpi.

L'attività si è dimostrata molto stimolante, sia nel momento della consultazione di documenti storici "molto vecchi" - come ripetutamente osservato dai bambini - sia nell'elaborazione di riflessioni e considerazioni emerse grazie ad un lavoro d'équipe.

Fondamentale è stata la presenza di un tutor, la professoressa Lidia Venturini che, sempre disponibile, ha supportato in modo egregio il lavoro degli insegnanti, suggerendo itinerari adeguati e guidando la ricerca dei bambini così da soddisfare ogni loro curiosità.

Il laboratorio di ricerca ha visto le seguenti fasi di realizzazione:

- ✓ Visita all'Archivio Storico Comunale di Carpi, quale luogo preposto alla ricerca di documenti per l'approfondimento di un qualsiasi argomento o interesse. La visita ha avuto un esito più che positivo, grazie alla competenza e professionalità mostrata dalla Dott.ssa Paola Borsari, che ha saputo rispondere ad ogni nostro quesito e ci ha guidati alla scoperta di un nuovo luogo, fonte di sapere usufruibile da tutta la cittadinanza.
- ✓ Visita all'Archivio Scolastico, ubicato presso la Direzione Didattica del 3° Circolo di Carpi.
- ✓ Selezione dei documenti supportata dall'intervento della Dott.ssa Borsari e della Professoressa Venturini.
- ✓ Analisi dei documenti scelti ed annotazione degli avvenimenti più interessanti. (lavoro svolto a piccoli gruppi).
- ✓ Elaborazione di sintesi sulle informazioni ricavate con relative considerazioni e riflessioni personali. (lavoro eseguito a piccoli gruppi).
- ✓ Intervento in classe del tutor per illustrare la metodologia di raccolta dati del materiale visionato.

- ✓ Trascrizione al computer del materiale elaborato.
- ✓ Esposizione del lavoro svolto a tutti i compagni per giungere ad un 'sapere comune' ed alla formulazione di domande-curiosità.
- ✓ Elaborazione di un prodotto finale cartaceo.

Le classi 4[^] sez. A e sez. B hanno svolto l'attività di ricerca a classi aperte, suddividendo così 31 alunni in piccoli gruppi formati al massimo da 5 bambini.

Essendo bambini autonomi e sufficientemente alfabetizzati nel linguaggio informatico, si è potuto procedere senza alcuna difficoltà, raggiungendo gli scopi prefissati e mantenendo vivi per tutta la durata della ricerca, l'interesse e la partecipazione.

A conclusione, possiamo affermare che la prima fase del progetto ha avuto un ottimo esito.

Le insegnanti:

Antonella Ascari
Paola Vincenzi

Si ringrazia per la cortese collaborazione:

- Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Emilia Durante del Monaco
- Coordinatori del progetto, Dott.ssa Emilia Ficarelli e Dott.ssa Paola Borsari
- Tutor , Prof.ssa Lidia Venturini
- Sig. Franco Salvaterra, per le fotografie
- Stamperia del Comune di Carpi, per la stampa del prodotto finale



Il lavoro dello storico

**-Analisi dei
documenti-**



distinguere gli uccelli più comuni. Che tutti questi argomenti rientrassero in un'unica materia come quella d'Igiene, ci ha un po' stupiti, anche se sappiamo bene che l'argomento più importante che gli alunni dovevano imparare era tutto centrato sulla realtà vissuta: quella agricola.

In Ginnastica si svolgevano, oltre ad *"Esercizi eseguiti come sviluppo organico"*, anche marce per uno o per due, accompagnate da canti.

In Recitazione si realizzavano commedie in rapporto a ciò che si era studiato.

Quando, invece, la maestra scriveva alla lavagna frasi, poesie, proverbi ecc... da copiare, si stava svolgendo la materia *"Bella Scrittura"*.

Durante le *Occupazioni ricreative* si leggevano le favole di Esopo e le più importanti parabole del Vangelo, oppure ci si divertiva giocando al gioco dei perché, dei proverbi o degli indovinelli e con i racconti sulla vita degli animali.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Anche allora c'erano degli alunni che arrivavano a scuola in ritardo, ma il loro motivo era molto diverso da quello che potrebbe essere il nostro: arrivavano in ritardo soprattutto quei bambini che, meno fortunati di altri, abitavano lontani dalla scuola e non avevano soldi per potersi comperare indumenti idonei a ripararsi dal freddo.

La scuola, per loro, doveva essere veramente importante!

Non ci si impegnava soltanto intellettualmente, ma diventava anche una vera e propria prova di resistenza fisica.

Osservando il registro dell'insegnante, nelle pagine dove venivano segnate le assenze, abbiamo compreso immediatamente quale lavoro poteva svolgere il padre. Alcuni alunni si sono assentati nel periodo di Settembre-Ottobre, il periodo della vendemmia, e perciò si comprende chiaramente che era ritenuto più importante aiutare i

genitori nel lavoro quotidiano che frequentare le normali lezioni scolastiche.

Ai nostri occhi appare strana anche la materia "*Occupazioni ricreative*". Soffermandoci sul significato dei due termini, ipotizziamo che questo fosse un momento importante: il tempo libero non era quindi considerato come una pausa dalle normali attività, ma come un'altra opportunità di esercitare la mente in giochi d'intelletto, più che fisici, ed anche un'occasione di crescita attraverso l'ascolto di brani tratti dal Vangelo.

Oggi noi, più che di occupazioni ricreative, potremmo semmai parlare soltanto di "ricreazione"!

Anche la Ginnastica non scherzava che, per i maschi, era di tipo militare! Ma che esercizi potevano eseguire? Riuscivano a divertirsi come facciamo noi adesso?

Noi impariamo a muoverci in modo armonico, sviluppando e potenziando tutte le abilità motorie, in piena libertà. Altro che marce militari!

SCHEDA DI LETTURA DI UN DOCUMENTO

Titolo del documento:

Giornale della classe IV di Fossoli, a.s. 1928/1929

Scheda compilata da:

- **Nome e Cognome:** Francesca Gasparini, Anna Baraldi, Davide Martinelli, Adel Salah, Elia Di Iorio
- **Classe:** 4^a A / 4^a B
- **Data:** 05/03/03

Collocazione archivistica:

1. **Archivio:** Archivio Scolastico Storico del 3° Circolo Didattico di Carpi
2. **Fondo o raccolta:** Archivio delle scuole di Fossoli
3. **Numero di volume o busta (filza):**16

Data: 1928/29

Stato di conservazione del documento: abbastanza buono

Leggibilità della grafia: buona

Tipo di documento: manoscritto

Argomento del documento: registro di classe, documenti sugli alunni, voti, diario della maestra.

Trascrizione: parziale

Informazioni ricavate: come vivevano gli alunni, come era fatta la scuola.

Termini particolari: (glossario)

Note:

Data della sessione di osservazione: 12/03/03

ANNOTAZIONI

Abbiamo esaminato un Registro di classe IV dell'anno scolastico 1928/29.

La classe era formata da 25 alunni: uno solo di condizione agiata, dodici di condizione buona, undici di condizione povera ed uno di condizione poverissima a causa della morte del padre. Abbiamo anche notato che nella classe non c'erano bambini della stessa età:

- 10 bambini di 10 anni
- 5 bambini di 9 anni
- 6 bambini di 11 anni
- 4 bambini di 12 anni

Non tutti gli alunni, inoltre, erano nati a Carpi: 1 era nato a Pavullo, 1 a S. Benedetto Po, 8 a Novi ed i rimanenti a Carpi.

Giornale della classe IV anno 1928/29 Scuola di Fossoli n° 16.

Rileggendo attentamente ciò che l'insegnante aveva descritto nella parte del documento denominata "*Cronaca ed osservazioni dell'insegnante sulla vita della scuola*", abbiamo rilevato alcuni avvenimenti interessanti, quali:

- ✓ Dal 12 Settembre 1928 la scuola di Fossoli può vantare il glorioso nome di Vittorio Emanuele III.
- ✓ Vengono celebrati diversi anniversari e commemorazioni: la prima commemorazione avviene il 19 Settembre 1928.

- ✓ Vediamo che alcuni alunni sono poveri od orfani e necessitano di alcuni oggetti scolastici che vengono dati loro, se possibile, dal Patronato Scolastico.
- ✓ Il 12 Ottobre 1928 viene celebrato l'anniversario della scoperta dell'America, mentre il 27 Ottobre 1928 avviene la commemorazione della Marcia su Roma.
- ✓ Il 3 Novembre 1928, inoltre, viene celebrata un'altra commemorazione: il Decennale della vittoria.
- ✓ Ci accorgiamo anche che, durante il periodo della vendemmia alcuni bambini si erano assentati da scuola per poter aiutare i genitori nel lavoro dei campi.
- ✓ I promossi della classe IV sono stati 11 e i rimandati solo 5.
- ✓ Le materie scolastiche insegnate erano 15: Volontà e Carattere Dimostrativo nella Ginnastica e nei Giuochi, Rispetto dell'Igiene e Pulizia della Persona, Religione, Canto, Disegno e Bella Scrittura, Lettura Espressiva, Recitazione, Ortografia, Lettura ed Esercizi Scritti, Aritmetica e Contabilità, Nozioni Varie, Geografia, Storia, Scienze Fisiche e Naturali, Nozioni di Igiene, Nozioni di Diritto e di Economia, Lavori Donneschi e Lavoro Manuale.
- ✓ I voti erano: lodevole, buono, sufficiente e insufficiente.
- ✓ Le lezioni, che duravano circa 3 ore, erano considerate dall'insegnante insufficienti per svolgere il programma scolastico.
- ✓ Alcuni bambini, tra cui G.T. e L.A., hanno ottenuto dal Patronato Scolastico: la prima un paio di scarpe ed il secondo i libri di testo necessari alle normali attività didattiche.
- ✓ La maestra era riuscita ad ottenere gratuitamente 5 pagelle da distribuire a L.A., B.G., D.A., R.R. e G.T., tutti alunni bisognosi.
- ✓ Il 12 aprile, Giornata del Pane, la maestra aveva invitato gli alunni a cooperare alla vendita dei panini.

Altre date particolari:

- 16 Aprile = visita del dott. V., incaricato dell'Ufficio Sanitario: al termine della visita, il medico osservò che M.C. e G.Z. risultavano deboli e bisognose di cure.
- 21 Aprile = commemorazione del Natale di Roma.
- 2 Giugno = commemorazione della morte di Giuseppe Garibaldi.
- 15 Giugno = la maestra accompagnava gli alunni alla Chiesa per assistere alla Messa di chiusura dell'anno scolastico.
- 28 Giugno = si consegnavano le pagelle agli alunni.

Molto incisiva è stata la frase di chiusura della compilazione del Registro di classe: *"...la scolaresca mi ha seguito con diligenza ed amore e mi lascia nel cuore un caro ricordo"*.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Essere vedove, in quegli anni, doveva essere una condizione veramente grave!

La morte del padre, quasi sicuramente, conduceva la famiglia ad uno stato di povertà, come si può notare dall'affermazione della maestra..... *"condizione poverissima per la morte del padre"*. Il padre era l'unica forza lavoro, visto che le donne si occupavano della casa e dei figli.

Questa condizione di povertà, inoltre, poteva provocare anche danni al fisico; si è osservato, infatti che, durante una visita medica voluta dall'Ufficio Sanitario, due bambini erano risultati deboli e bisognosi di cure.

Strano che tutti gli alunni andassero alla Messa di chiusura dell'anno scolastico; oggi, tutto questo non accade. La scuola non impone un "credo religioso".

Riflettendo inoltre, sul rapporto esistente tra insegnanti ed alunni negli anni '30, siamo stati colpiti dall'ultima affermazione scritta dalla maestra sul documento esaminato "*.....gli alunni mi rimangono nel cuore*". Sapendo quanto esso poteva essere distaccato e formale, è sorto spontaneamente il pensiero che - quella maestra sarà stata sicuramente fuori dal comune, forse più affettuosa del normale, oppure che avrà avuto alunni così disciplinati ed affettuosi che non avrebbe potuto comportarsi diversamente -.

SCHEDA DI LETTURA DI UN DOCUMENTO

Titolo del documento:

Giornale della classe III di Fossoli redatto dalla maestra A.G., a.s. 1929-1930

Scheda compilata da:

Nome e Cognome: Jessica Ragazzino, Federico Romanelli, Alex Bernardi, Riccardo Pivetti.

Classe: 4^a A / 4^a B

Data: 05/03/03

Collocazione archivistica:

1. **Archivio:** Archivio Scolastico Storico del 3° Circolo di Carpi
2. **Fondo o raccolta:** Archivio delle scuole di Fossoli
3. **Numero di volume o busta (filza):** 17

Data: 1929/1930

Stato di conservazione del documento: Buono

Leggibilità della grafia: Abbastanza comprensibile

Tipo di documento: manoscritto

Argomento del documento: Materie, voti degli alunni, la vita della classe, comportamento degli alunni

Trascrizione: parziale

Informazioni ricavate: Abbiamo ricavato informazioni su cosa pensava la maestra degli alunni; i voti degli scolari.

Termini particolari (glossario): Braccianti

Note:

Data della sessione di osservazione: 12/03/03

ANNOTAZIONI

Leggendo il giornale della classe III di Fossoli del Comune di Carpi dell'anno 1929/1930 - R. Provveditorato agli Studi di Bologna - scritto dalla maestra A. G, dalla pagina 1 alla pagina 3 abbiamo trovato che il:

- 25 Novembre 1929 = Si è fatta l'istruzione dei Balilla diretta da un militare.
- 30 Novembre 1929 = E' avvenuta la consegna di £ 20 da parte di 4 Balilla e di £ 15 da parte di 6 Piccole Italiane per l'acquisto di riviste specifiche.
- 10 Dicembre 1929 = Il Patronato ha mandato 6 buoni per ritirare dalla cartoleria i libri per 5 bimbi sussidiati.
- 15 Dicembre 1929 = Una bambina lascerà la scuola perché non ha i soldi per comprarsi i libri. Nell' anno scolastico 1929/1930, le pagelle dovevano essere pagate; questo lo sappiamo perché è scritto al giorno 23 Dicembre 1929.
- 2 Gennaio 1930 = Si ritornava, già, dalle vacanze natalizie dopo una decina di giorni di sospensione delle lezioni.
- 8 Gennaio 1930 = Si ricordava il compleanno della Regina. In questo giorno, a Roma, si celebrava il matrimonio del principe Umberto II.
- 12 Aprile 1930 = Si tenevano lezioni di agricoltura.
- 14 Aprile 1930 = La direttrice chiedeva agli alunni di portare degli indumenti da neonato per preparare il corredo per i figli delle madri che rimpatriavano. Oltre al lavoro obbligatorio, gli alunni, portavano una scatolina di mollettoni.

- 21 Aprile 1930 = Si festeggiava la festa nazionale, il Natale di Roma (ai giorni nostri non si festeggia più).
- 26 Aprile 1930 = Hanno allestito una piccola biblioteca.
- 19 Maggio 1930 = Già la classe III faceva un esame.
- 24 Maggio 1930 = Si festeggiava la commemorazione dell'entrata in guerra.
- 2 Giugno 1930 = Si festeggiava la festa dello Statuto.
- 12 Giugno 1930 = Consegna del materiale per il corredo.
- 18 – 19 Giugno 1930 = Esami di classe III. Gli alunni presenti erano 49; i promossi sono stati 25, di cui 7 maschi e 18 femmine.
- 27 Giugno 1930 = Fine anno scolastico (anno 8° del regime fascista).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

“Una bambina lascerà la scuola perché non ha i soldi per comprarsi i libri”. La condizione sociale delle famiglie influiva tantissimo sulle prospettive future dei propri figli: chi aveva risorse adeguate poteva permettersi di mandare i propri figli a scuola sperando per loro in un futuro migliore; chi queste risorse non poteva permettersi, era destinato ad aiutare il padre nel suo lavoro e in futuro prendere il suo posto. ‘Studiare’ era considerato un privilegio!

Continuando la lettura del documento, la nostra attenzione è caduta su una materia strana: “Agricoltura”. Ci siamo, allora, soffermati a formulare alcune ipotesi sul perché questa disciplina venisse insegnata a dei bambini così piccoli, ed ecco i risultati:

- avevano l'opportunità di apprendere le modalità corrette del lavoro nei campi;
- potevano già apprendere un mestiere;
- aiutavano i genitori nell'organizzare il lavoro dei campi, basandosi su ciò che avevano appreso a scuola.

“La Direttrice chiede...per i figli delle madri che rimpatriavano”. Quando abbiamo letto a voce alta ciò che era stato scritto in data 14 Aprile 1930, tutti i nostri compagni hanno immediatamente colto una delle tragedie conseguenti alla guerra: l'espatrio delle madri con i propri figli per salvarsi la vita!

Molte famiglie, dunque, si erano separate ed i figli sono vissuti per molto tempo lontano dai padri.

SCHEDA DI LETTURA DI UN DOCUMENTO

Titolo del documento:

Giornale della classe unica di Gruppo, a.s. 1929-1930

Scheda compilata da:

- **Nome e Cognome:** Francesco Malagola, Josè Baraldi, Lisa Gasparini, Laura Tusberti.
- **Classe:** 4^a A / 4^a B
- **Data:** 05/03/03

Collocazione archivistica:

- **Archivio:** Archivio Scolastico Storico del 3° Circolo Didattico di Carpi.
- **Fondo o raccolta:** Archivio delle scuole di Fossoli
- **Numero di volume o busta (filza):** Registro n. 24

Data: 1929/1930

Stato di conservazione del documento: Buono

Leggibilità della grafia: Abbastanza leggibile

Tipo di documento: manoscritto

Argomento del documento: Elenco degli alunni, programma didattico, registro delle qualifiche degli alunni, cronaca ed osservazioni dell' insegnante sulla vita della scuola.

Eventuale trascrizione: parziale

Informazioni ricavate: Condizioni familiari degli alunni, materie e abitudini.

Termini particolari :(glossario) bifolco, terzadra.

Note: Voti per l' igiene

Data della sessione di osservazione: 12/03/03

ANNOTAZIONI

“Giudizi sulle deficienze e sui meriti degli alunni”.

In Religione, la maggior parte degli alunni prendeva sufficiente, buono, mentre in Lettura ed Esercizi scritti, buono e lodevole.

In Aritmetica veniva valutata sia la *contabilità scritta che orale*; i voti registrati dall'insegnante non superavano il buono.

Nei *Lavori donneschi e manuali*, invece, quasi tutti hanno avuto buono, soltanto due alunni hanno ricevuto sufficiente.

Dal registro delle qualifiche degli alunni, abbiamo potuto notare che:

1. i mesi di scuola erano divisi in trimestri: il primo comprendeva i mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre; il secondo Gennaio, Febbraio, Marzo ed il terzo Aprile, Maggio, Giugno;
2. i voti dati in condotta sono stati *Lodevole in volontà e in capacità e Buono in Rispetto dell'Igiene*;
3. gli alunni sono 67 e non sono tutti di Carpi, alcuni vengono da Mantova, altri da Novi, Campogalliano, ecc..

Nella parte del documento relativa alla *Relazione finale dell'insegnante*, abbiamo appreso alcune notizie interessanti inerenti le generalità della maestra e l'organizzazione del *tempo scolastico*.

La maestra si chiamava C.B. in B.; era nata l'11 Giugno 1898 a Poggio Rusco di Mantova.

La scuola era iniziata il 1 Settembre del 1929 ed i giorni complessivi di lezione sono stati 190. La chiusura dell'anno scolastico è avvenuta, nel 1930, il 28 Giugno. Non ci furono vacanze straordinarie.

L'orario delle lezioni osservato durante l'intero anno scolastico fu dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 13,30 alle 16,30.

E' stato molto interessante osservare che, ogni anno, i bambini dovevano sostenere un esame per poter accedere alla classe successiva. Qualora gli alunni non avessero superato la prova, avrebbero dovuto studiare durante tutto il periodo estivo per poi rifare lo stesso esame a Settembre, sperando in un esito positivo. Il superamento di questa prova dava, infatti, il diritto ad accedere alla classe successiva, mentre, in caso contrario, avrebbero dovuto frequentare, per la seconda volta, la classe appena terminata.

Abbiamo riprodotto la statistica di una parte degli alunni che l'insegnante aveva elaborato sul documento originale.

ALUNNI	CORSO INFERIORE						<u>TOTALE</u>
	1 ^a CLASSE		2 ^a CLASSE		3 ^a CLASSE		
	m	f	m	f	m	f	
INSCRITTI	15	10	12	9	7	6	59
FREQUENTANTI	11	7	12	8	6	5	49
ESAMINATI	11	7	12	8	6	4	48
PROMOSSI	7	6	4	5	5	4	31
RIMANDATI	4	1	8	3	1	/	17

I VOTI

I voti, durante tutto l'anno scolastico, erano espressi con aggettivi, quali: lodevole, buono, sufficiente; si nota, invece, che il *Voto annuo di profitto assegnato all'alunno dalla Commissione esaminatrice* veniva espresso in cifre.

LE MATERIE

Le materie erano: Rispetto dell'Igiene e della Pulizia della Persona, Volontà e Creatività Dimostrativa, Giochi, Canto, Religione, Lettura Espressiva e Recitazione, Ortografia, Aritmetica e Contabilità Scritta e Orale, Nozioni Varie, Geografia, Storia, Scienze e Fisiche e Naturali, Lettura ed Esercizi Scritti, Nozioni di Diritto ed Economia, Lavori Donneschi, Lavori Manuali.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Rileggendo le nostre annotazioni, ci siamo soffermati soltanto su un unico aspetto:

“Lavori donneschi” ; bella questa definizione!

Anche se non abbiamo ancora studiato in modo approfondito il periodo storico a cui si fa riferimento, senza alcun dubbio, il nostro primo pensiero è stato: “Forse le donne non venivano considerate paritarie agli uomini; a loro veniva affidato soltanto la cura della casa e dei figli”.

Perché c'era una distinzione così netta tra uomini e donne nell'aspetto socio-politico?

SCHEMA DI LETTURA DI UN DOCUMENTO

Titolo del documento:

Giornale della classe I A delle scuole di Fossoli, a.s. 1942-1943

Scheda compilata da:

- **Nome e Cognome:** Sofia Carnevali, Irene Provesi, Sara Aguzzoli e Luisa Conte.
- **Classe:** 4^a A / 4^a B
- **Data:** 12/03/03

Collocazione archivistica

1. **Archivio:** Archivio Scolastico Storico 3° Circolo Didattico di Carpi
2. **Fondo o raccolta:** Archivio delle scuole di Fossoli
3. **Numero di volume o busta (filza):**

Data: 1942/1943

Stato di conservazione del documento: Buono

Leggibilità della grafia: Poco chiara

Tipo di documento: manoscritto

Argomento del documento: La I A, gli alunni, le loro pagelle, le loro famiglie, condizioni delle famiglie e il diario della maestra.

Trascrizione: parziale

Informazioni ricavate: Programma dell'insegnante, l'età degli alunni, le materie, i voti, i problemi delle famiglie, la calligrafia.

Termini particolari (glossario): Lodevole = voto

Note: Assistito dalla G.I.L.

Data della sessione di osservazione: 12/03/03.

ANNOTAZIONI

Documento della classe I sez. A - Anno scolastico 1942/1943.
Gli alunni in tutto erano 45 e 12 di loro di età superiore ai 6 anni.
Tutti i genitori erano braccianti.

Comuni di nascita degli alunni: Carpi (n°30), Reggio Emilia (n°1), S. Prospero (n°1).

Materie scolastiche: Religione, Canto, Disegno e Bella scrittura, Lettura ed esercizi scritti, Aritmetica e contabilità scritta e orale, Nozioni varie, Geografia, Storia e Cultura fascista, Scienze, Fisica e natura, Nozioni organiche e d'Igiene, Nozioni di economia, Educazione fisica, Lavori donneschi, Lavoro manuale, Disciplina (condotta), Rispetto all'igiene e pulizia della persona.

I VOTI

I voti erano più bassi dei nostri, ma uguali.

Analizzando i voti di tutti gli alunni si è notato che:

- In Lettura e in Aritmetica avevano sempre insufficiente;
- In Educazione Fisica, avevano sufficiente;
- In Disciplina (condotta) andavano abbastanza bene/buono;
- In Pulizia della persona avevano sufficiente o buono.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Un unico argomento ha colpito la nostra attenzione: la formazione delle classi!

Erano più di quaranta alunni in un'unica classe e non tutti avevano la stessa età; molti erano i bambini di età superiore.

Questa differenza era dovuta dall'elevato numero di bocciature. Perché gli alunni venivano bocciati così spesso? Forse a causa della condizione sociale delle famiglie, che impediva loro di frequentare costantemente le lezioni?

Dopo aver riflettuto a lungo sulle cause che avessero condotto i bambini ad una bocciatura, abbiamo formulato alcune ipotesi:

- Una delle più probabili cause è data dalle numerose assenze dovute al lavoro nei campi per aiutare i genitori;
- Il poco tempo da dedicare allo studio durante le ore pomeridiane: per sopravvivere dovevano, infatti, aiutare i genitori nei lavori quotidiani;
- Non potevano usufruire a casa di un supporto che potesse spiegare loro qualche argomento di difficile comprensione;
- I maestri non perdevano tempo a rispiegare gli argomenti, visto il numero elevato degli alunni;
- Lo scarso interesse alle lezioni da parte dei bambini;
- Un basso voto in condotta.

Certo che, la vita scolastica di allora era veramente diversa dalla nostra: quando mai abbiamo visto un numero di bocciati così elevato in una sola classe?

SCHEDA DI LETTURA DI UN DOCUMENTO

Titolo del documento:

Registro di una pluriclasse di Nomadelfia, a.s. 1948-1949

Scheda compilata da:

- **Nome e Cognome:** Federica Ghidoni, Oussama Zaghoul, Lorenzo Rossetto, Michael Degoli, Eleonora Coppi.
- **Classe:** 4^a A / 4^a B
- **Data:** 05/03/03

Collocazione archivistica

1. **Archivio:** Archivio Scolastico Storico 3^o Circolo di Carpi
2. **Fondo o raccolta:** Archivio delle scuole di Fossoli
3. **Numero di volume o busta (filza):**

Data: 1948/1949

Stato di conservazione del documento: Buono

Leggibilità della grafia: abbastanza leggibile

Tipo di documento: manoscritto

Titolo del documento: Registro di classe

Argomento del documento: La vita della scuola e i voti dei bambini

Trascrizione: parziale

Informazioni ricavate: La vita degli alunni

Termini particolari: (glossario)

Note:

Data della sessione di osservazione: 12/03/03

ANNOTAZIONI

Il registro da noi esaminato è di Nomadelfia, comunità fondata nell'ex campo di concentramento di Fossoli da Don Zeno, dopo la fine della guerra, per raccogliere tutti i bambini orfani d'Italia; in essa era presente anche una scuola.

Questo registro è di una pluriclasse femminile; si chiama pluriclasse perché ospita bambini di diverse classi. Il nome dell'insegnante è R. G.

Nella pluriclasse erano iscritte:

- 12 alunne di III
- 9 alunne di IV
- 7 alunne di V

I bambini in totale erano 28 e provenivano da diversi luoghi: 3 da Roma, 2 da Monteombraro, 1 dalla Francia, 1 da Padova, 2 da Palermo, 1 da Genova, 1 da Mirandola, 1 da Bondeno (Ferrara), 1 da Galeazza Finale Emilia, 1 da S. Prospero ed 1 da S. Possidonio.

I primi argomenti che hanno svolto sono i pronomi personali, gli aggettivi possessivi e gli aggettivi dimostrativi.

In Storia hanno studiato i primi abitanti d'Italia e i Romani.

I maestri andavano a casa degli alunni per vedere se le mamme o i papà trattavano bene i propri figli ed anche per controllare se i bambini eseguivano i compiti e se si comportavano bene.

Il maestro, nel mese di Marzo, aveva effettuato un breve viaggio a Roma e, come viene riportato dal documento, sentiva la mancanza delle proprie alunne. Al ritorno, entrando nella sua pluriclasse, viene evidenziato sul registro che l'incontro fu caloroso e che le alunne accettarono volentieri un ricordino portato da Roma.

I giorni di lezione furono in tutto 166.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il nostro registro è di Nomadelfia. Già questo, è una particolarità interessante.

Nomadelfia, come ci è stato illustrato dalla Dott.ssa Paola Borsari durante la visita all'Archivio Storico Scolastico del Terzo Circolo Didattico di Carpi, era ed è una comunità fondata da Don Zeno – fratello di Mamma Nina – che ospitava, negli anni 1948/1950, tutti i bambini orfani d'Italia.

Questi bambini, dunque, non frequentavano le normali scuole pubbliche, ma ne avevano una loro, all'interno della comunità stessa. Perché ?

Inquietante il fatto che, i maestri si recassero a casa degli alunni per controllare il loro comportamento ed il tempo che dedicavano all'impegno scolastico. Secondo la nostra opinione e riflettendo sul rapporto docente-alunno di quel tempo, quegli alunni devono aver vissuto dei momenti non tanto sereni.

Oggi, molti di noi desidererebbero avere una visita a casa della propria maestra, perché il rapporto è diverso: è più affettuoso, diretto e giocoso.

SCHEDA DI LETTURA DI UN DOCUMENTO

Titolo del documento:

Registro di una pluriclasse della scuola di Fossoli, a.s. 1955-1956

Scheda compilata da:

- **Nome e Cognome:** Vanessa Basseni, Luca Cuoghi, Maddalena Bertani, Mattia Belloni
- **Classe:** 4^a A / 4^a B
- **Data:** 05/03/03

Collocazione archivistica

1. **Archivio:** Archivio Scolastico Storico del 3° Circolo di Carpi
2. **Fondo o raccolta:** Archivio delle scuole di Fossoli
3. **Numero di volume o busta (filza):** 67

Data: 1955/1956

Stato di conservazione del documento: Buono

Leggibilità della grafia: Buona

Tipo di documento: manoscritto

Argomento del documento: L'argomento del documento sono i giudizi, i voti, le osservazioni sugli alunni sull' andamento della classe

Trascrizione: parziale

Informazioni ricavate: C'erano alcune materie in più, praticavano 185 giorni di scuola

Termini particolari: (glossario) Mezzadro

Note:

Data della sessione di osservazione: 12/03/03

ANNOTAZIONI

Nel registro compilato dall'insegnante, viene specificato che le classi potevano essere miste oppure maschili e femminili.

Vengono, inoltre, riportati tutti i nomi dei genitori con la data e il luogo di nascita e l'occupazione del padre.

I mestieri più diffusi tra i padri erano: contadino, operaio e falegname.

Il nostro è un registro di una pluriclasse, formata da alunni di I ed alunni di II: i bambini della I sono 15 e quelli della II sono 13.

Appare il nome del padre senza il cognome, perché questo era già scritto di fianco al nome dell'alunno.

La data di nascita degli alunni non è la stessa, c'è una differenza di circa 3 anni.

Gli alunni iscritti in questa pluriclasse provenivano da Carpi e da Pirano (Pola). Alcuni di loro erano dei profughi giuliani.

REGISTRO DI CLASSE I

Le materie che praticavano erano: Educazione religiosa, Educazione morale civile, Esplorazione dell'ambiente, Attività spontanea, Canto, Lavoro e Scienze.

- Educazione religiosa si articolava in conversazioni ed osservazioni che avvicinavano gli alunni alla conoscenza di Dio.
- Educazione morale e civile comprendeva alcune semplici regole dell'educazione.

- Educazione all' ambiente stimolava i bambini ad osservare l' ambiente e il lavoro dei campi.
- Attività spontanea veniva considerata come il modo di esprimersi al meglio e di scrivere.
- Canto comprendeva canti, filastrocche e canti specifici religiosi.

REGISTRO DI CLASSE II

Le materie che praticavano, oltre a quelle già citate nella classe precedente, erano: Lingua Italiana, Storia, Geografia, Aritmetica-Geometria, Scienze, Igiene, Disegno e Bella Scrittura.

- Lingua italiana: gli alunni eseguivano dettati, auto-dettati e lettura come esercizi di grammatica e di ortografia.
- Storia / Geografia: comprendevano osservazioni e riflessioni sull'edificio scolastico e fenomeni atmosferici.
- Aritmetica / Geometria: gli alunni eseguivano esercizi sulle quattro operazioni, entro il 20, ancora in riga, numerazioni ascendenti e discendenti e studiavano già il quadrato.
- Scienze / Igiene: agli alunni veniva insegnata l' igiene e la pulizia della persona.
- Disegno e Bella scrittura: le maestre insegnavano agli alunni il disegno e la bella calligrafia; il disegno poteva essere spontaneo oppure indotto. Veniva, infatti, suggerito ai bambini di decorare le prime pagine dei vari quaderni.

CRONACA SULLA VITA DELLA SCUOLA ED OSSERVAZIONI SUGLI ALUNNI

Dallo stesso registro abbiamo potuto anche leggere alcune osservazioni della maestra.

“Ho un gruppo di 24 bambini che provengo da varie classi: 11 di loro sono di II e 13 di I.

Quasi tutti sono profughi giuliani, alcuni provengono dall'Italia meridionale mentre altri sono della zona.

I bambini di prima, tutti profughi giuliani, meno uno, provengono da varie scuole, infatti, negli ultimi tempi hanno dovuto più volte mutare il luogo di residenza.

Vorrei insomma portare qualcosa per loro, vorrei avviarli verso qualcosa di alto che possa alleviare le loro sofferenze.”

La classe prima, nel mese di Novembre, praticava: Religione, Educazione Morale e Civile, Esplorazione dell'Ambiente, Attività Spontanea, Disegno, Canto, Lavoro.

Invece, nella classe seconda venivano svolte le seguenti materie: Educazione Morale, Civile e Fisica, Lingua Italiana, Storia, Geografia, Aritmetica e Geometria, Scienze, Igiene, Disegno e Bella Scrittura.

Dal diario della maestra

Lì, 28 Novembre 1955 – “La P., mi preoccupa per la lingua italiana. Non riesce a formare un pensiero correttamente ed è scorretta ortograficamente. Senz'altro influirà la sua provenienza dalle scuole slovene.

L'altro è F.C.: non riesce a fare i conti più semplici, è scorretto, scrive male ed è disordinato.

Anch'egli è un bambino che dovrebbe frequentare la prima.

...Non mi importa se fare la quantità di questo “qualcosa”, ma è sufficiente che tutti hanno appreso qualcosa di vitale per se stessi.”

“...i bambini di prima...

...Incominciano ad abituarsi alla loro nuova vita e l'andamento dei bambini è migliorato. Si sono già create nuove amicizie. Quei bambini sono come tanti fratellini, si aiutano a vicenda, si raccontano le proprie esperienze, insomma si è già creato un gruppo compatto.”

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Certo che la scuola del passato era molto diversa dalla nostra! Sul registro comparivano tutte le occupazioni dei padri di famiglia. Visto che sui documenti esaminati non era menzionato il motivo di tale annotazione, abbiamo cercato di formulare alcune ipotesi che potessero rispondere al vero:

- Per comprendere se la famiglia necessitava dell'aiuto del Patronato.
- Per essere più indulgenti con i bambini che non potevano mostrare un impegno costante a causa del lavoro del padre – assenze per aiutare i genitori nei lavori dei campi -.
- Per offrire maggior aiuto nell'ambito dell'apprendimento a chi non poteva trovarlo a casa.
- Per rendersi conto a quale futuro potessero ambire gli alunni.

Soffermiamoci, ora, sugli elenchi delle discipline insegnate.

In classe prima, abbiamo notato che mancano molte materie che noi abbiamo svolto, come per esempio Matematica, Storia, Geografia ecc... La cosa ci è parsa un po' strana perché, leggendo attentamente il registro dell'insegnante, abbiamo avuto la netta sensazione che questo primo anno scolastico assomigliasse di più ad un anno della Scuola d'Infanzia che ad uno della Primaria. Come mai quelle discipline compaiono solo nel secondo anno scolastico? Anche a questa domanda, abbiamo cercato di dare risposte esaurienti:

1. Negli anni '50, gli alunni di prima elementare, non frequentando le scuole materne, non erano "pronti" per discipline reputate così impegnative, di conseguenza questo primo anno doveva essere preparatorio e, quindi, è giustificato il paragone con l'ultimo anno di una nostra scuola d'Infanzia.
2. Venivano svolte soltanto discipline che conducessero gli alunni all'osservazione di un ambiente realistico.
3. Non sapendo scrivere, non erano in grado di affrontare discipline che richiedessero l'utilizzo della manualità nella scrittura.

Proseguendo nella lettura approfondita dei documenti, i fatti strani aumentano; in classe prima, come abbiamo visto, non compaiono discipline per noi normali, mentre in classe seconda appare l'insegnamento del "quadrato". Perché? Non era forse un argomento un po' troppo complesso per dei bambini di soli sette anni?

Una nostra compagna è intervenuta nel momento di conversazione collettiva apportando un'ottima riflessione: "Lo studio di questa figura geometrica era indispensabile per gli alunni, perché li avrebbe condotti alla conoscenza ed utilizzo immediato, in ambito lavorativo, della misura di grandezza del metro quadrato. Avrebbero così potuto aiutare i propri genitori nella gestione del lavoro agricolo".

Una disciplina che abbiamo trovato come "normale" per quegli anni e che, oggi, non esiste più è "Igiene e la pulizia della persona". A scuola veniva insegnato come curare il proprio corpo, difendendolo dalle malattie più comuni causate dalla sporcizia.

Premurosa e bella è stata l'affermazione della maestra che avrebbe voluto "...fare di più per i suoi alunni ...avviandoli verso qualcosa di alto". Forse avrebbe voluto aiutarli non solo materialmente, donando loro oggetti di prima necessità, ma offrendo anche la possibilità di una crescita intellettuale che, li avrebbe condotti, forse, a professioni diverse da quelle dei loro genitori.



Visita all'Archivio Storico

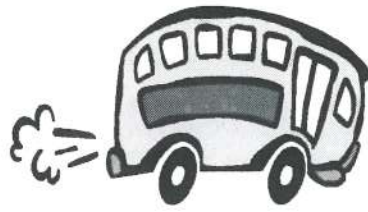




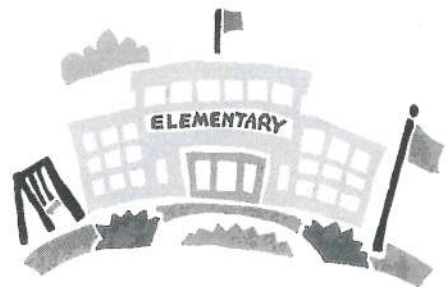
Quanti raccoglitori! Ognuno di questi libroni si chiama “filza” e contiene documenti relativi alla storia di Carpi

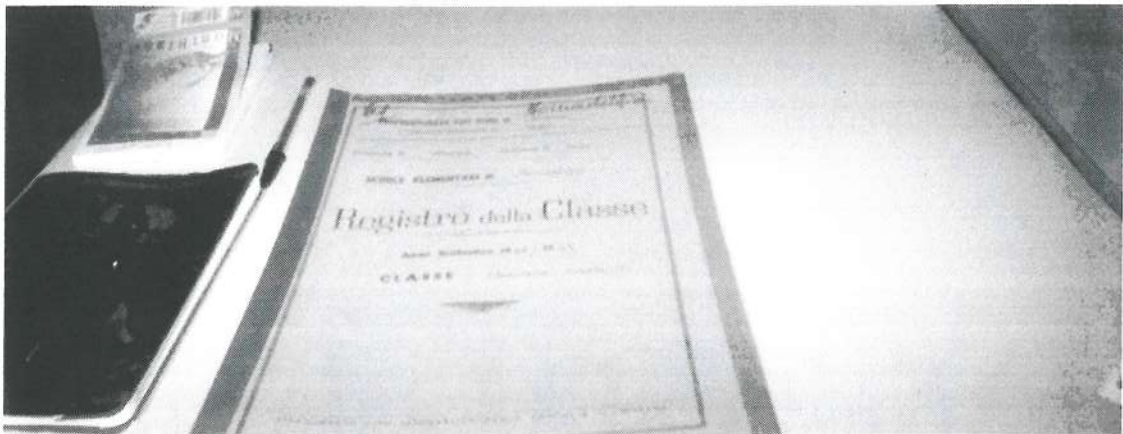


Ecco la Dott.ssa Paola Borsari che ci mostra documenti, risalenti al 1500 circa.

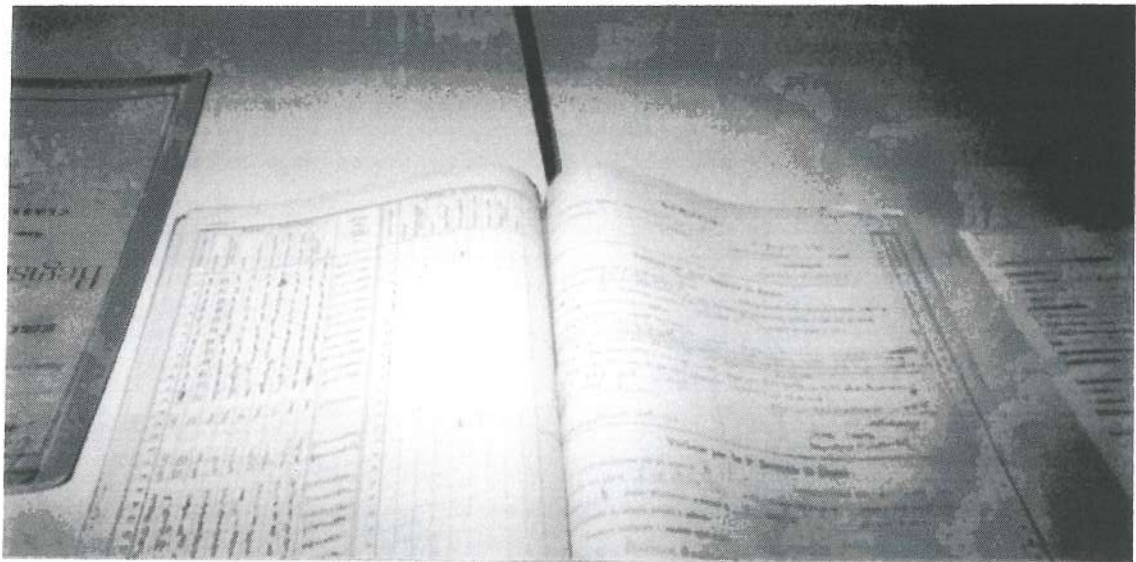


Visita all'Archivio Storico Scolastico





Al lavoro! Esaminiamo i Registri scolastici dal 1928 al 1956.



E' emozionante esaminare documenti scolastici così antichi!



La ricerca storica è stata faticosa, ha richiesto molto impegno ed attenzione per trascrivere, in modo fedele agli originali, gli avvenimenti che più ci hanno interessato ma...

ci è piaciuta veramente tanto !

La consigliamo a tutti i bambini delle altre scuole elementari: è stata un'esperienza affascinante, come affascinante è *"la Storia"*.

DOCUMENTI ESAMINATI:

(Archivio Storico Scolastico della Direzione Didattica del 3° Circolo di Carpi)

- I. Giornale della classe quarta di Fossoli – Anno Scolastico 1928/1929
- II. Giornale della classe seconda inferiore di Gruppo – Anno Scolastico 1928/1929
- III. Giornale della classe terza di Fossoli – Anno Scolastico 1929/1930
- IV. Giornale della classe unica di Gruppo – Anno Scolastico 1929/1930
- V. Giornale della classe prima di Fossoli – Anno Scolastico 1942/1943
- VI. Registro della pluriclasse di Nomadelfia – Anno Scolastico 1948/1949
- VII. Registro della pluriclasse di Fossoli – Anno Scolastico 1955/1956

Indice

Premessa	1
Il lavoro dello storico – Analisi dei documenti	4
- Giornale della classe II inferiore di Gruppo, a.s. 1928-1929	5
- Annotazioni	6
- Considerazioni conclusive	7
- Giornale della classe quarta di Fossoli, a.s. 1928-1929	9
- Annotazioni	10
- Considerazioni conclusive	12
- Giornale della classe III di Fossoli, redatto dalla maestra A.G., a.s. 1929-1930	14
- Annotazioni	15
- Considerazioni conclusive	16
- Giornale della classe unica di Gruppo, a.s. 1929-1930	18
- Annotazioni	19
- I voti	20
- Le materie	21
- Considerazioni conclusive	21
- Giornale della classe I di Fossoli, a.s. 1942-1943	22
- Annotazioni	23
- I voti	23
- Considerazioni conclusive	24
- Registro di una pluriclasse di Nomadelfia, a.s. 1948-1949	25
- Annotazioni	26
- Considerazioni conclusive	27
- Registro di una pluriclasse di Fossoli, a.s. 1955-1956	28
- Annotazioni	29
- Registro di classe I	29
- Registro di classe II	30
- Cronaca sulla vita della scuola ed osservazioni sugli alunni	31
- Considerazioni conclusive	32
Visita all'Archivio Storico	34
Visita all'Archivio Storico Scolastico	36
Documenti esaminati	39

